



Comune di Adelfia Comune di Capurso Comune di Triggiano Comune di Cellamare Comune di Valenzano  
Comune Capofila

---

AMBITO TERRITORIALE N. 5

**- Ufficio di Piano -**

**Sviluppo del capitale sociale, ipotesi progettuali.** Verbale seduta del 03.10.2012

L'anno duemiladodici il giorno 03 del mese di ottobre alle ore 10,00, in Triggiano, presso la Biblioteca Comunale Via Attilio, debitamente convocati con nota prot. n. 23129 del 24.09.2012, trasmesso in tempo utile a ciascun componente, si sono riuniti i Tavoli di Coprogettazione, Minori e Responsabilità familiare, Anziani e Disabili, Inclusione Sociale, al fine di discutere il seguente ordine del giorno: **Sviluppo del capitale sociale, ipotesi progettuali.**

All'appello risultano presenti:

Vito Menolascina – Direttore del CSM 10

Stefania Carrieri – Psicologa CSM 10

Maria Eliani – Assistente sociale CSM 10

Rossella Urso – Assistente sociale Ministero e Giustizia Adulti UEPE

Francesca Scarascia – Assistente sociale Comune di Capurso

Carolina Carone - Assistente sociale Comune di Valenzano

Dominga Dituri - Assistente sociale Comune di Cellamare

Stella Toscano – Coordinatrice Ufficio di Piano

Rocca Macchia – Referente di Progetto

Annalisa Lacalandra – Sociologa Servizi Welfare di Accesso

Concetta Donatelli – Associazione Atlantide, Referente Tavolo Disabilità

Cantacessi Domenica – Associazione Divine Misericordia, Referente Tavolo Anziani

Chiara Castelletti – Associazione OIKOS, Referente Tavolo Minori

Marcella Palombo – Cooperativa Sociale Occupazione e Solidarietà, Referente Tavolo Disabilità

Franco Micucci - Cooperativa Sociale Occupazione e Solidarietà, Referente Tavolo Anziani

Rossana Rubino – Cooperativa Sociale Alice, Referente Tavolo Inclusione Sociale

Vincenzo Bellacosa - Cooperativa Sociale Il Ponte, Referente Tavolo Minori

Anna Ferri - Cooperativa Sociale Il Ponte, Referente Tavolo Minori

Partecipa anche l'Assessore alle Politiche Sociali e Pari Opportunità di Capurso, Stella Losuriello.

Aprire l'incontro la Dott.ssa Stella Toscano, che porta i saluti del Presidente del C.I. a tutti i partecipanti. Illustra le motivazioni della convocazione unica dei Tavoli di Coprogettazione, sottolineando l'importanza del contributo alla programmazione e alla verifica degli interventi sociali da parte del Terzo Settore.

La coordinatrice dell'Ufficio di Piano prosegue con una breve illustrazione dello stato di attuazione del secondo triennio del Piano Sociale di Zona, che sarà probabilmente prorogato per tutto il 2013, elencando i servizi essenziali che sta realizzando: Porta Unica di Accesso/Punti Informativi Territoriali, SAD, ADI, Educativa Specialistica Scolastica, Trasporto Disabili scolastico, sociale e riabilitativo, Telesoccorso e Telecontrollo. L'Ambito inoltre sta sostenendo i singoli Comuni con il trasferimento di contributi finalizzati all'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza, a sostegno della domiciliarità e per i pagamenti delle rette dei centri diurni, con i quali i singoli Comuni, grazie al coordinamento dell'Ambito, hanno stipulato convenzioni per l'accesso alle strutture stesse.

L'Ambito, inoltre, ha partecipato a due Avvisi Pubblici, uno promosso dalla Regione Puglia (6/2011) per l'Inclusione Sociale e l'altro dal Dipartimento Pari Opportunità per interventi di contrasto alla violenza di genere, entrambi con risultati positivi nella partecipazione e costruzione di reti tra i soggetti appartenenti al Terzo Settore. Si registra invece un rallentamento nella progettazione degli interventi dell'area Minori, Responsabilità familiare, Abuso/Maltrattamento, quale il Centro per le famiglie, perché si era in attesa delle linee guida regionali sull'adozione. Non essendo ad oggi ancora pervenute indicazioni, l'Ambito sta valutando di procedere con la stesura del Capitolato, secondo la normativa vigente.

La valutazione generale dei servizi è positiva, infatti si registrano elementi di soddisfazione da parte degli utenti. La criticità rilevata dall'Ufficio di Piano è la mancanza di un gruppo di lavoro che segua in modo continuativo la progettazione e la gestione dei servizi. Un'ulteriore criticità è data dal rapporto con l'Asl, per i servizi integrati.

Prende la parola la Dott.ssa Rocca Macchia – Referente del Progetto Sviluppo del Capitale Sociale. Così come illustrato precedentemente, la programmazione di Ambito oltre a garantire l'offerta dei servizi essenziali, persegue anche obiettivi di sviluppo del capitale sociale del nostro territorio in modo da favorire pienamente la "presa in carico comunitaria" dei problemi sociali. L'Ambito ha già sperimentato con risultati soddisfacenti percorsi di coprogettazione con il territorio attraverso gli appositi tavoli per le diverse aree di intervento. Tale modalità di programmazione risulta rispondente agli indirizzi normativi nazionali e regionali, nonché utile ed efficace per la costruzione del sistema di welfare locale che si avvale di risorse finanziarie sempre più esigue. Grazie alle risorse relative alle economie del primo triennio pari a Euro 60.004,30 sarà attivato un percorso di progettazione partecipata che, alla luce dei bisogni del territorio, vada ad individuare le aree di particolare vulnerabilità sociale verso le quali orientare interventi specifici promossi e realizzati da soggetti del terzo settore (associazioni di volontariato e di promozione sociale, gruppi informali, ecc...) preferibilmente riunite in reti. Pertanto si invita il tavolo a riflettere sulle aree che si ritengono vulnerabili. Si specifica inoltre che si tratta di favorire azioni (micro-progettualità) che andranno a coprire bisogni semplici e non complessi ad integrazione di attività/progettualità già realizzate dai Comuni/Ambito o di natura innovativa. Lo scopo sarà sempre quello di assicurare nel territorio condizioni di benessere e di promuovere reti solidaristiche che valorizzino l'iniziativa personale o dei gruppi sociali. Non si escludono iniziative di formazione degli operatori volontari al fine di valorizzare e qualificare il loro ruolo nelle iniziative sociali

Interviene Marcella Palombo che suggerisce di indirizzare e informare le associazioni di volontariato sulle iniziative di formazione organizzate periodicamente dal CSV Bari, ritenendo pertanto superfluo destinare delle risorse dell'Ambito per questa attività. Inoltre solleva la necessità di far sedere tutte le associazioni che si occupano di disabilità intorno ad un tavolo, perché sono poche e spesso è difficile contattarle. La Dott.ssa Palombo propone inoltre di incentivare la collaborazione con le scuole superiori, per il reclutamento di nuovi volontari.

La rappresentante della Coop. Alice, Dott.ssa Rossana Rubino, esprime la necessità di valorizzare le reti di competenza, in quanto la debolezza del terzo settore è legata al fatto che tutte le realtà sono lasciate sole. Pertanto ritiene necessario il coinvolgimento di tutte le realtà presenti nel territorio, quindi anche delle Cooperative, che affianchino le associazioni nella progettazione e nella realizzazione di eventuali proposte sociali.

Prende la parola la Dott.ssa Annalisa Lacalandra che illustra i primi risultati del monitoraggio del terzo settore, dal quale si evince che il numero delle associazioni di volontariato è molto basso ed è rappresentato da realtà poco strutturate, molte delle quali non fanno capo a nessun registro comunale né regionale. Diventa perciò necessario sviluppare il terzo settore, attraverso politiche di incentivazione alla creazione di nuove realtà associative. Bisogna inoltre promuovere progettualità che coinvolgano le organizzazioni già presenti nell'Ambito, valorizzando le competenze.

La Dott.ssa Rossella Urso propone di individuare l'area di vulnerabilità per poi stabilire un percorso che parta dalla formazione dei volontari per concludersi nell'eventuale costituzione dell'Associazione.

La seduta prosegue con un confronto sul tema della povertà e sui possibili progetti da avviare. Si condivide l'esigenza di programmare interventi di emergenza sociale tesi a soddisfare bisogni non complessi in condizioni di urgenza, in attesa della presa in carico dei servizi socio-sanitari o degli adempimenti burocratici-amministrativi delle istituzioni preposte. Si concorda sulla necessità di promuovere progetti proposti da associazioni (volontariato o promozione sociale) in partenariato con altre organizzazioni al fine di valorizzare e sviluppare le diverse competenze e professionalità/esperienze significative per i progetti proposti. Si decide di costituire un gruppo di lavoro per l'approfondimento della tematica, si propongono:

Rossana Rubino – Cooperativa Sociale Alice, Referente Tavolo Inclusione Sociale

Marcella Palombo – Cooperativa Sociale Occupazione e Solidarietà, Referente Tavolo Disabilità

Chiara Castelletti – Associazione OIKOS, Referente Tavolo Minori

Vincenzo Bellacosa - Cooperativa Sociale Il Ponte, Referente Tavolo Minori

Concetta Donatelli – Associazione Atlantide, Referente Tavolo Disabilità

I rappresentanti, presenti al tavolo, si prendono l'impegno di informare le associazioni e le cooperative del territorio dell'Ambito.

Verbalizzante

Dott.ssa Rocca Macchia